



Sesso e amore

di **Greta Sclaunich**

Niente baci, solo una chat È tradimento oppure no?

Sapete cosa sono i microtradimenti? È un tipo di tradimento che concerne solo il flirt in rete: li nasce, cresce e (non) si consuma. Quindi niente baci ma nemmeno cene, caffè, passeggiate. Ma tanti «buongiorno» e «buonanotte» su WhatsApp, like su Instagram, commenti su Facebook e botta e risposta via email. Un dialogo costante e continuo che passa attraverso l'online e non finisce mai offline, tanto che i «microtraditori» si difendono dietro quattro semplici parole e un dato di fatto inoppugnabile: «Non ho fatto niente». Non penso che l'occasione faccia l'uomo fedifrago né che la certezza dell'impunità ci spinga a portare avanti relazioni parallele. Ma di certo, tra social e app di dating, se siamo in crisi è più facile guardarsi intorno con la certezza di non venire beccati e flirtare con la coscienza pulita (perché, appunto, «non ho fatto niente»). Così succede, quasi senza accorgersene, di trovarsi impigliati in situazioni difficili. È successo a Vittorio: 33 anni, una compagna e un figlio piccolo, di sé dice di essere «discretamente felice e soddisfatto». «Però ho bisogno del surplus, cioè LEI», puntualizza subito dopo. Lei con la quale non c'è stato niente se non una chat che a lui ha riempito le giornate. È finita male: lei lo ha accusato di aver passato un limite, ne ha parlato con il marito, c'è stato un chiarimento nel quale sono stati coinvolti anche il marito di lei e la moglie di lui. La chat si è interrotta. E Vittorio si è accorto che questa conversazione virtuale «è la cosa che bramo di più al mondo», senza la quale «sto appassendo». Non chiede baci, non vuole sesso. Secondo voi il suo è un tradimento oppure no?

@gretascl

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove Tendenze

di **Costanza Rizzacasa d'Orsogna**

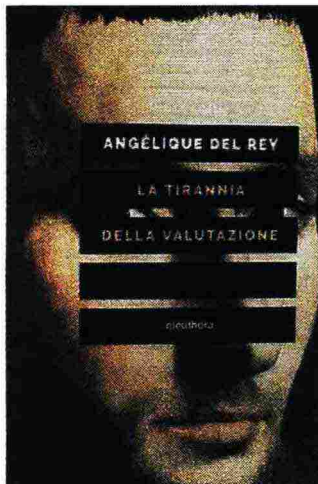
Segretari maschi Ma perché esistono solo i «colletti rosa»?

Etu ce l'hai il segretario maschio? Parliamo sempre di quante poche donne siano a capo di aziende, e come fare per farcele arrivare. Dimenticando però che la vera uguaglianza passa anche dagli uomini che svolgono mansioni reputate femminili. Così che nel futuro non ci siano più lavori da donne o da uomini. La segreteria è uno di questi, e le battute si sprecano. In Gran Bretagna, nota il *Financial Times*, sono appannaggio delle donne il 94% dei posti da assistente e segretario, tanto che li chiamano «i colletti rosa». In Italia (dove l'Istat non ha dati così specifici), in quasi tutti gli studi di settore la professione è declinata solo al femminile. Per non parlare del linguaggio delle offerte di lavoro, fino a pochi anni fa ancora ammiccante. Le aziende tradizionali sono restie ad assumere assistenti maschi (meno le startup, ma quello è un altro problema). E il candidato teme l'effetto Cary Grant nel film «Ero una sposa di guerra». Tutto questo però potrebbe cambiare, con le norme che obbligano le imprese a colmare il divario di genere e di paga. Molte agenzie di risorse umane inglesi stanno lanciando campagne per reclutare segretari. Del resto, per gli uomini in posti «da donne» non mancano i vantaggi nascosti («glass escalator», li chiama la sociologia, o scala mobile di cristallo, il contrario del glass ceiling). Un segretario maschio è così raro che spesso viene scambiato per manager, o invitato «per solidarietà» a bere un drink coi capi — perché la sua non sarà mica una carriera, dev'essere una fase. Tutti cliché che saranno superati solo quando la professione diventerà unisex.

CostanzaRdO

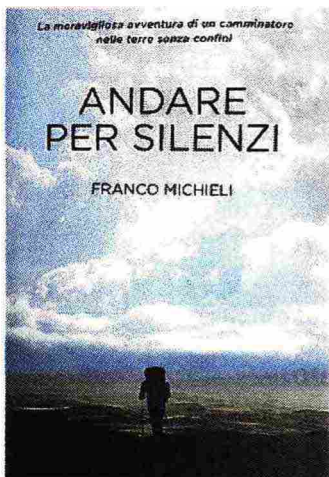
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL BELLO DELL'ESSERE
SPEAKER'S CORNER**



LA TIRANNIA DELLA VALUTAZIONE

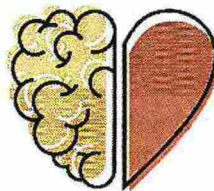
A scuola e in ufficio la valutazione si presenta oggi come «retorica dell'oggettività», scrive la filosofa Angélique Del Rey in questo testo di Elèuthera (189 pag. 15 euro). Di fatto, si propone di «dare un valore quantitativo a una qualità»



ANDARE PER SILENZI

Dal deserto lavico islandese alle ascensioni andine, Franco Michieli, geografo ed esploratore, racconta le sue immersioni nel vuoto, senza compagni e senza mappe, nel silenzio più assoluto (Sperling & Kupfer, 247 pag. 16,90 euro)

**LEAH WEISS, PHD
AL LAVORO CON IL CUORE**



Impara ad amare il tuo lavoro e vivi più felice

HarperCollins

AL LAVORO CON IL CUORE

Leah Weiss ha messo su carta per HarperCollins (315 pag. 17,50 euro) il suo corso per vivere bene al lavoro tenuto alla Stanford School of Business. Risultato: una guida per superare la «distruttiva separazione fra tempo del lavoro e vita privata»